

2000, a cui si aggiungono i 1400 lavoratori della Società Volare —:

se non si intenda intervenire con urgenza affinché siano garantiti un reddito ed una ricollocazione ai lavoratori così come concordato in altre situazioni analoghe. (4-11981)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LEONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso lunedì 29 novembre 2004 a Roma, nel quartiere di Tor Sapienza, si è svolta una manifestazione di protesta contro il degrado del territorio;

risulta da organi di stampa che il corteo, composto da circa cinquanta persone, militanti di Alleanza Nazionale facenti capo al circolo « Impronte sociali » e capeggiato da esponenti politici dello stesso partito (il consigliere del VII Municipio Tommaso Ippolito ed i consiglieri comunali e regionali Marco Marsilio e Fabio Rampelli), abbia deviato dal percorso stabilito, per recarsi sotto l'abitazione del presidente del consiglio del VII Municipio, Sergio Scalia, ove ha avuto luogo una pesante contestazione con gesti ed insulti rivolti alle finestre dell'abitazione, nella quale erano presenti la moglie ed il figlio minore del presidente Scalia —:

di quali informazioni disponga il Governo in merito alla sopra descritta vicenda;

quali misure di prevenzione intenda adottare affinché, nel corso delle manifestazioni pubbliche, non abbiano più a ripetersi episodi analoghi a quello descritto in premessa. (4-11973)

BRICOLO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'ex area militare dell'aeroporto di Boscomantico (Verona) è stata data in concessione temporanea dal ministero della difesa all'amministrazione comunale di Verona ed è attualmente utilizzata come campo nomadi;

la data di dismissione fissata, dal ministero della difesa, al mese di novembre dell'anno 2004 a causa delle pressioni esercitate dall'amministrazione comunale è stata successivamente prorogata per ben due volte 30 giugno 2004 e 31 luglio 2004: ad oggi ancora non si è proceduto allo sgombero del campo nomadi. L'ulteriore termine perentorio di dismissione dell'area da parte del Ministero non è stato rispettato dall'amministrazione comunale;

nell'area di Boscomantico, oramai da tempo fuori controllo, transitano extracomunitari clandestini, in prevalenza rumeni, a qualsiasi ora del giorno e della notte e chiunque può accedere ed insediarsi nella struttura senza nessun controllo. Da quanto si apprende dai dati sull'attività svolta dalle forze dell'ordine nella stessa area è stata recuperata refurtiva proveniente d'attività criminale e nelle vicinanze del campo nomadi si verificano di continuo vari tipi di effrazioni e scassi delle strutture presenti;

è giustificato, in base anche agli accertamenti svolti dalle forze dell'ordine, sospettare che all'interno della struttura del campo nomadi di Boscomantico trovino riparo immigrati privi di regolare permesso di soggiorno;

i cittadini e gli imprenditori che vivono e lavorano nella zona limitrofa all'insediamento del campo nomadi di Boscomantico hanno presentato numerosi esposti e rimostranze alla questura e al sindaco di Verona per denunciare l'attuale situazione di degrado e di elevata pericolosità sociale —:

se i Ministri interrogati intendano procedere nei confronti dell'amministra-

zione comunale di Verona affinché provveda, in tempi rapidi, alla restituzione al Ministero della difesa dell'ex area militare dell'aeroporto di Boscomantico visto che sono scaduti, già da tempo, i termini previsti per la concessione temporanea della zona in questione;

se il Ministro dell'interno, qualora venga restituita l'area, intenda avviare una procedura d'urgenza per dare mandato al prefetto ed alle forze di polizia di sgombrare immediatamente l'intera zona di Boscomantico e se nel frattempo ritenga necessario avviare le procedure per mettere in atto gli opportuni accertamenti volti a valutare le singole posizioni dei componenti degli insediamenti in questione, ai fini del conseguente allontanamento dal territorio nazionale di quanti risultino irregolari.

(4-11978)

ANTONIO BARBIERI. — *Al Ministro dell'interno* — Per sapere — premesso che:

il comune di Marano (NA), con bando pubblicato sul BURC n. 48 dell'11 ottobre 2004, indiceva gara di appalto per la fornitura di vestiario per il personale appartenente al Corpo della Polizia Municipale per i periodi estivo ed invernale;

tale gara prevedeva un importo a base d'asta di euro 180.800,00 I.V.A. esclusa;

a seguito dello scioglimento del consiglio comunale del comune di Marano, veniva nominato un Commissario prefettizio, sino all'insediamento dei nuovi organi politici;

previa pronuncia giurisdizionale, il sindaco p.t. veniva reintegrato nelle sue funzioni;

con avviso pubblicato sul BURC n. 54 del 15 novembre 2004, il Responsabile del Settore, Col. G. Granata, rendeva noto che, con precedente determinazione del Settore Area Vigilanza veniva disposto l'annulla-

mento della gara *de qua*, ed invitava le ditte al ritiro dei plichi presentati per la partecipazione alla gara —:

se, in base alla normativa vigente, un'amministrazione comunale possa invalidare deliberazioni precedentemente adottate dal Commissario prefettizio.

(4-11982)

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'interno*. — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 7 dicembre e l'8 dicembre 2004 la nuova sede di Padova in costruzione dell'Associazione Nazionale Alpini è stata oggetto di un incendio doloso;

non si tratta di un episodio isolato ma è il terzo incendio (il primo a ottobre 2004 e il secondo a novembre 2004) appiccato dolosamente da ignoti;

quanto è successo sta destando un certo allarme tra i cittadini e ha provocato ingenti danni all'edificio in costruzione —:

se il Ministro sia al corrente di quanto è successo a Padova presso la nuova sede in costruzione dell'Associazione Nazionale Alpini;

se il Ministro non intenda sollecitare le forze di Polizia locali per garantire la sicurezza nei cantieri della nuova sede dell'Associazione Nazionale Alpini.

(4-11983)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

##### *Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

in molte realtà dell'Emilia Romagna ed in particolare nella scuola primaria si